



## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

---

## Fidisicilia Soc. Coop.

Iscrizione: Registro delle imprese di Catania n. Partita IVA: 01305480871

Iscrizione: R.E.A. di Catania n 130288,

Sede: Piazza G. Falcone, 3 Catania

Iscrizione Albo Nazionale Delle Società Cooperative a Mutualità Prevalente n. ° A 168772.

Capitale Sociale: € 52.500,00 di cui € 50.500,00 interamente versato

Durata: fino al 31/12/2050

Oggetto Sociale: Assistenza alle imprese consorziate nella soluzione dei problemi di natura finanziaria in genere e di credito.

# Schemi di Bilancio Al 31 dicembre 2017



	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
10 Cassa e disponibilità liquide	870.420,00	543.496,00
20 Crediti verso banche ed enti finanziari		
a) a vista	2.692.665,00	3.394.684,00
b) altri crediti		
30 Crediti verso clientela	560.202,00	514.418,00
40 Obbligazioni e altri titoli di debito	1.658.723,00	1.626.585,00
60 Partecipazioni	501.502,00	501.002,00
80 Immobilizzazioni immateriali	543,00	1.087,00
90 Immobilizzazioni materiali	1.133.413,00	1.131.600,00
100 Capitale sottoscritto non versato	2.000,00	1.750,00
130 Altre attività	57.656,00	179.621,00
140 Ratei e risconti attivi:		
a) ratei attivi	16.068,00	12.025,00
b) risconti attivi	38,00	3.948,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.493.231,00</b>	<b>7.910.216,00</b>
<b>PASSIVO</b>		
20 Debiti verso clientela	844.441,00	901.151,00
50 Altre passività	46.670,00	196.978,00
60 Ratei e risconti passivi:		
a) ratei passivi		
b) risconti passivi	165.312,00	201.371,00
70 Trattamento di fine rapporto del personale	177.086,00	166.387,00
80 Fondi per rischi e oneri	1.061.816,00	1.360.931,00
85 Fondi finalizzati all'attività di garanzia	747.066,00	967.620,00
90 Fondi per rischi finanziari generali	325.002,00	
100 Capitale	2.447.806,00	2.448.056,00
120 Riserve:		
a) riserva legale	51.702,00	40.917,00
b) riserva per azioni o quote proprie		
c) riserve statutarie	236.630,00	208.433,00
d) altre riserve	1.032.525,00	2.168.485,00
130 Riserve di rivalutazione	563.426,00	563.426,00
140 Utili (perdite) portati a nuovo		-1.349.489,00
150 Utile (perdita) dell'esercizio	0,00	
150 Utile (Perdita) d'esercizio	-206.251,00	35.950,00
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.493.231,00</b>	<b>7.910.216,00</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>		
10 Garanzie rilasciate	11.735.655,00	13.709.273,00



CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
10 Interessi attivi e proventi assimilati	42.894,00	99.685,00
di cui:		
- su titoli di debito	42.894,00	99.685,00
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-6.557,00	-21.255,00
di cui:		
su debiti rappresentati da titoli	-6.557,00	-21.255,00
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>36.337,00</b>	<b>78.430,00</b>
40 Commissioni attive	137.857,00	251.420,00
50 Commissioni passive		-7.000,00
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>137.857,00</b>	<b>244.420,00</b>
80 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	4.457,00	
<b>90 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>178.651,00</b>	<b>322.849,00</b>
100 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-168.469,00	-11.442,00
110 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	443.583,00	
<b>120 RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>453.766,00</b>	<b>311.407,00</b>
130 Spese amministrative:	-254.844,00	-249.100,00
a) spese per il personale	-150.443,00	-153.350,00
- Salari e stipendi	-107.962,00	-111.400,00
- Oneri sociali	-31.782,00	-31.409,00
- Trattamento di fine rapporto del personale	-10.699,00	-10.541,00
b) altre spese amministrative	-104.402,00	-95.750,00
140 Accantonamenti per rischi e oneri	-20.000,00	-20.000,00
150 Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-5.185,00	-4.217,00
160 Altri proventi di gestione	7.828,00	1.334,00
170 Altri oneri di gestione	-225,00	-7.061,00
<b>180 COSTI OPERATIVI</b>	<b>-272.426,00</b>	<b>-279.043,00</b>
<b>210 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE</b>	<b>181.340,00</b>	<b>32.364,00</b>
220 Proventi straordinari	4.291,00	15.234,00
230 Oneri straordinari	-61.248,00	-6.378,00
<b>240 UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO</b>	<b>-56.957,00</b>	<b>8.856,00</b>
250 Variazioni del fondo rischi finanziari generali	-325.002,00	
260 Imposte sul reddito d'esercizio	-5.633,00	-5.270,00
<b>270 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>-206.251,00</b>	<b>35.950,00</b>



# Nota Integrativa Bilancio al 31 dicembre 2017

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul conto economico;

Parte D – Altre informazioni

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final flourish, located in the bottom right corner of the page.

# Parte “A “

## Politiche contabili

### Premessa

Fidiscilia Soc.Coop. ha la sede legale a Catania.

La Società svolge l'attività di rilascio di garanzie a favore dei soci al fine di agevolare l'accesso al credito.

### PARTE A – POLITICHE CONTABILI

- Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2017 di cui la presente nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto secondo gli schemi previsti ed in conformità al provvedimento emanato dalla Banca d'Italia, il 2 agosto 2016, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. n. 136/2015 - “Il bilancio degli intermediari non IFRS”, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dalla presente Nota integrativa; è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale. Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica: i costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione a prescindere dal momento del loro regolamento monetario;
- continuità aziendale: le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio”, sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- comprensibilità dell'informazione: le informazioni contenute nel bilancio devono essere prontamente comprensibili dagli utilizzatori;
- significatività dell'informazione (rilevanza): per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale; l'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione quantitativa della posta e dall'errore giudicati nelle specifiche circostanze di omissione o errata presentazione;
- attendibilità dell'informazione: fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività;
- comparabilità nel tempo.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento della Banca d'Italia. Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.



Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, sono redatti in unità di euro. Mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di Euro.

## Contenuto dei prospetti contabili

### Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalla Banca d'Italia. Nelle istruzioni risulta che, qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo, pertanto, si è aggiunta la voce 85 nel passivo "Fondi finalizzati all'attività di garanzia" in quanto caratteristica dell'operatività dei Confidi. Non sono riportate le voci che presentano importi nulli nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio ed in quello precedente.

Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati con il segno (-).

### 1. Crediti, garanzie e impegni

La voce Crediti comprende impieghi con enti creditizi, enti finanziari e con la clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

#### *Criteri di iscrizione*

I crediti sono rilevati alla data di erogazione in base al loro fair value che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

#### *Criteri di valutazione*

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti in portafoglio sono sottoposti ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori. L'impairment test sui crediti si articola in valutazioni specifiche, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (*impaired*) ed alla determinazione delle relative perdite di valore; I criteri per la determinazione del valore recuperabile dei crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. Tutti i crediti problematici sono rivisti ed analizzati ad ogni chiusura periodica di bilancio. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di conto economico 100 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni". Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata ed esista una ragionevole certezza di recupero dello stesso, concordemente ai termini contrattuali originari, viene appostata alla voce di conto economico 110 "Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" una ripresa di valore. La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito.

#### *Criteri di cancellazione*

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o, se ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

### Voce 10 - Garanzie rilasciate

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate.

Il contratto di garanzia:



- impegna il Confidi ad eseguire specifici pagamenti;
- comporta il rimborso al creditore, detentore del contratto di garanzia, della perdita nella quale è in corso a seguito del mancato pagamento da parte di uno specifico debitore, a favore del quale il Confidi ha prestato la garanzia, di uno strumento finanziario.

Anche le garanzie, come previsto del Provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto del 2016, sono indicate nello schema di bilancio al netto dei fondi rettificativi al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito, delle escussioni a titolo definitivo e delle rettifiche di valore.

In particolare:

1) le garanzie sono state calcolate sulla base dell'importo del "debito residuo" del finanziamento erogato al socio alla data di chiusura del bilancio posto attenzione quindi al piano di ammortamento del finanziamento sottoscritto dal socio e dei pagamenti da lui effettuati;

2) le garanzie che sono state escusse dalle banche sono state eliminate dai crediti di firma in quanto si sono trasformate da crediti di firma in crediti di cassa e sono state esposte tra i crediti verso soci nell'attivo di stato patrimoniale;

Le garanzie rilasciate sono sottoposte a valutazione per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

La valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico nella voce 100. "Rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie" in contropartita a passività iscritte nella voce del passivo "Altre passività".

#### *Criteria di cancellazione*

La cancellazione della garanzia rilasciata è effettuata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o in base a quanto previsto dal testo di convenzione.

## **2. Titoli**

Nella presente voce figurano tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio (titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito, altri valori mobiliari). Sono stati classificati immobilizzati (art. 16 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136), ovvero i titoli ed altri valori mobiliari sono destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa. I titoli di debito del portafoglio immobilizzato vanno iscritti nell'attivo per un importo che include (esclude) le quote maturate delle differenze negative (positive) tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi.

I criteri di valutazione sono:

- Valutazione al costo di acquisto;
- Svalutazione facoltativa nei seguenti casi:
  - a) per i titoli quotati in mercati regolamentati se la quotazione del titolo è inferiore al costo;
  - b) per gli altri titoli immobilizzati se il valore desumibile dall'andamento del mercato risulta inferiore al costo.
- Svalutazione obbligatoria nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza di questi.

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono registrati nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" di Conto Economico.

## **3. Partecipazioni**

Per partecipazioni si intendono i diritti, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante.

Per ciascuna partecipata viene indicato la denominazione, la sede, l'importo del patrimonio netto e quello dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio chiuso, la quota percentuale di capitale posseduta, il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

## **4. Immobilizzazioni materiali**

La voce include principalmente, gli immobili ad uso funzionale, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature

*Criteri di iscrizione*

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento). Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato. Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce 130 "Altre spese amministrative".

*Criteri di valutazione*

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica. La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

*Criteri di cancellazione*

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

*Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 150.

**5. Immobilizzazioni immateriali**

Le Immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. La voce è composta dai software acquistati da terzi e non sono presenti attività immateriali a vita utile indefinita.

*Criteri di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

*Criteri di valutazione*

La attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

*Criteri di cancellazione*

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione

*Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Sia gli ammortamenti che le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 150 del conto economico.

# Nota Integrativa Bilancio al 31 dicembre 2017

Parte "B "

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, located in the bottom right corner of the page.

**ATTIVO**
**DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE"**

	31/12/2017	31/12/2016
Cassa	0	0
Banche C/C	870	543
<b>Totale</b>	<b>870</b>	<b>543</b>

La presente voce include le valute aventi corso legale, i crediti a vista verso gli uffici postali e le banche. Sono considerati a vista le disponibilità che possono essere ritirate in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo.

**DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI"**

Banche	31/12/2016 Saldo	Movimenti		31/12/2017 Saldo
		Trasferimenti a sofferenze	Incrementi/ Decrementi	
Unicredit	668	0	10	677
B.N.L.	102	0	0	103
Monte dei Paschi di Siena	47		-36	11
Banco Popolare	1.601	0	-558	1.043
Banca Intesa	34	0	0	34
Banca Agr.Pop.di Ragusa	313	0	-53	260
Credito Siciliano	343		-143	200
Banca Nuova	81	0	101	181
B.Base	155	0	-53	102
Banca Popolare S.Angelo	49	0	-1	48
BCC La Riscossa	0		33	33
<b>Totale</b>	<b>3.395</b>	<b>0</b>	<b>-735</b>	<b>2.693</b>

Comprende i saldi dei conti correnti vincolati a garanzia dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito agli associati, come da convenzioni in essere. I movimenti intervenuti sui conti Fondi Rischi sono desumibili dall'esame della tabella.

**DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO LA CLIENTELA"**

Categorie/Valori	Valore di bilancio 31/12/2017	Valore di bilancio 31/12/2016
1. Crediti per intervenuta escussione	487	487
2. Altri crediti	73	28
<b>Totale</b>	<b>560</b>	<b>514</b>

Si riferiscono al saldo del contributo variabile a fronte della garanzia consortile di competenza dell'esercizio, al netto del Fondo svalutazione crediti, e al credito per le escussioni subite dalla Simest per le garanzie: LM Salotti, Bonetti Aircraft, Con.Nexò e Corradi.

**DETTAGLIO VOCE 40 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO**


Voci/Valori	Valore di bilancio 31/12/2017	Valore di mercato 31/12/2017	Valore di bilancio 31/12/2016	Valore di mercato 31/12/2016
1. Titoli di debito	1.659		1.627	
- immobilizzati	1.577		1.627	
- non immobilizzati	82			
2. Titoli di capitale				
<b>Totali</b>	<b>1.659</b>	<b>0</b>	<b>1.627</b>	<b>0</b>

Evidenzia l'ammontare degli investimenti in titoli immobilizzati vincolati a garanzia degli affidamenti concessi.

**PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI E INFORMAZIONI CONTABILI**

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
B. Imprese collegate					
C. Altre partecipazioni					
1. Banca Base	Catania				500
2. Gal Hyblon Tukles					1
3. Agrifidi					1

Si riferiscono alle azioni della Banca Sviluppo Economico possedute e alle partecipazioni in Gal Hyblon Tukles ereditata dalla incorporazione di Fidimpresa (da tenere presente che non risulta versata per € 750,00) e in AGRIFIDI Cosenza. Non si hanno partecipazioni in imprese controllate e collegate. Per quanto riguarda le azioni della Banca Base, di cui si parlerà anche nei successivi punti, si è preferito mantenere iscritto il costo di acquisto e procedere all'accantonamento di una svalutazione prudenziale pari al 65%.

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE NETTO AL 31/12/2016	ACQUISTI	VENDITE	AMMORTAMENTO DEL PERIODO	UTILIZZO FONDO	VALORE NETTO AL 31/12/2017
SOFTWARE	1			1		1

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE NETTO Al 31/12/2016	ACQUISTI	VENDITE	AMMORTAMENTO DEL PERIODO	UTILIZZO DEL FONDO	VALORE NETTO Al 31/12/2017
Macchine d'ufficio	0			0		0
Centralino	0	0		0		0
Condizionatore	20			3		17
Beni < 516,00						0
Elaboratori	2			1		1
Gruppo di contin.						0
Mobili e arredi	2			0		2
Sede	1.107	6				1.113
<b>TOTALE</b>	<b>1.132</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>1.133</b>

**DETTAGLIO VOCE 130 "ALTRE ATTIVITA'"**

ALTRE ATTIVITA'	31/12/2017	31/12/2016
Crediti da Enti pubblici	38	75
Accantonamento T.F.R.	20	20
Crediti diversi	0	85
	58	180

I crediti diversi per fitti attivi ad Apindustrie presenti lo scorso anno sono stati portati a perdita in quanto purtroppo le vie legali non hanno portato al recupero delle somme.

**DETTAGLIO VOCE 140 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"**

	31/12/2017	31/12/2016
<b>RATEI ATTIVI</b>	<b>16</b>	<b>12</b>
su titoli	12	12
su altre spese	4	
su prodotti finanziari	0	
<b>RISCONTI ATTIVI</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
su assicurazioni	0	0
su fornitori		4
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

I ratei attivi si riferiscono a interessi su titoli di competenza dell'esercizio.

**PASSIVO**
**DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO LA CLIENTELA"**

DEBITI VERSO CLIENTELA	31/12/2017	31/12/2016
restituzione depositi	0	60
restituzione cap. sociale	2	2
Depositi Cauzionali	843	839
<b>Totale</b>	<b>844</b>	<b>901</b>

**VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE "PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE"**

A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	0
B.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	
B.2 Altre aumenti	
C. Diminuzioni	0
C.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	
C.2 Altre diminuzioni	
D. Rimanenze finali	0



**DETTAGLIO DELLA VOCE 50 "ALTRE PASSIVITA'"**

	31/12/2017	31/12/2016
ALTRE PASSIVITA'		
Fornitori	11	12
Debiti erario	11	11
Debiti diversi	11	2
Rimborso Assessorato Bilancio	14	172
<b>totale</b>	<b>47</b>	<b>197</b>

**DETTAGLIO DELLA VOCE 60 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"**

	31/12/2017		31/12/2016	
RATEI PASSIVI		0		0
su titoli				
RISCONTI PASSIVI		165		201
su flat	165		201	

I risconti si riferiscono a contributi flat su m/l termine già incassati ma di competenza dei prossimi esercizi e sono stati calcolati con il *pro rata temporis*, una parte (€ 44.221,84) vengono utilizzati come svalutazione collettiva sui i crediti in bonis.

**VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEL "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE"**

	31/12/2017	31/12/2016
A. Esistenze iniziali	166	167
B. Aumenti	11	11
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	11	11
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	0	11
C.1 Liquidazioni effettuate		11
C.2 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	177	166

Evidenzia l'ammontare delle quote maturate dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio determinate ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

**VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEL "FONDO RISCHI E ONERI"**

	31/12/2017	31/12/2016
A. Esistenze iniziali	1.361	1.349
B. Aumenti	168	11
B.1 Accantonamenti dell'esercizio		11
B.2 Altre variazioni	168	
C. Diminuzioni	468	0
C.1 Utilizzi nell'esercizio	24	
C.2 Altre diminuzioni	444	
D. Rimanenze finali	1.062	1.361

Il fondo rappresenta l'accantonamento a fronte della prudente valutazione dei reali rischi di perdita per le garanzie prestate sia a fronte di sofferenze già manifestatesi che potenziali.

**Dettaglio Fondi finalizzati alla attività di garanzia**

DENOMINAZIONE	Saldo 31/12/2016	Accantonamenti	Interessi e spese	Utilizzi	Saldo 31/12/2017
Integrazioni Regione Siciliana	566		0	184	382
Provincia	89			37	52
Microcredito	267				267
AGCI	42				42
CCIAA Catania	0				0
Enti diversi	3	1			4
Totale	968	1	0	221	747

La voce comprende i contributi pubblici ricevuti ed accantonati a copertura del rischio inerente all'attività di erogazione di garanzie.

**VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEL "FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI"**

A. Esistenze iniziali	0
B. Aumenti	325
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	325
B.2 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C.1 Utilizzi nell'esercizio	
C.2 Altre diminuzioni	
D. Rimanenze finali	325

La voce comprende l'accantonamento per la svalutazione della partecipazione in Banca Sviluppo Economico iscritta all'attivo. Svalutazione operata per quanto dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione, ovvero il commissariamento e il blocco dei conti correnti, avvenuto nel mese di Febbraio 2018, nei confronti della partecipata Banca Base.

**CAPITALE – NUMERO AZIONI O QUOTE: VARIAZIONI ANNUE**

Voci/tipologie	31/12/2017		31/12/2016	
	Ordinarie	Altre	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	53		61	
- interamente liberate	51		56	
- non interamente liberate	2		5	
A.1 Azioni o quote proprie (-)	2.395		2.361	
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali				
B. Aumenti	5		37	
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	5		3	
- a pagamento:	5		3	
- a titolo gratuito:				
B.2 Vendita di azioni o quote proprie				
B.3 Altre variazioni			35	
C. Diminuzioni	6		11	
C.1 Annullamento	6		11	
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie				
C.3 Altre variazioni				
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	2.448		2.448	
D.1 Azioni o quote proprie (+)	2.395		2.395	
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	53		53	
- interamente liberate	51		51	
- non interamente liberate	2		2	

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2008, l'Integrazione Regionale di € 1.831.250,00 è confluita nel Capitale Sociale, giusta delibera dell'Assemblea Straordinaria del 6 maggio 2009.

#### Dettaglio Voce Riserve

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Riserve:</b>	<b>1.321</b>	<b>2.418</b>
a) riserva legale	52	41
b) riserva per azioni o quote proprie		
c) riserve statutarie	237	208
d) altre riserve	1.033	2.168

La voce "altre riserve" accoglie, secondo quanto stabilito dalle disposizioni della Banca d'Italia, gli accantonamenti stratificati negli anni che non hanno natura pubblica (precedentemente erano indicati nella voce 141 Fondi rischi indisponibili).

#### Riserva di rivalutazione

Il conto accoglie l'accantonamento a riserva della rivalutazione, effettuato sul valore della sede, per € 563.425,55.

#### ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>3.563</b>	<b>473</b>	<b>942</b>	<b>809</b>
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione			472	
A.2 Altri finanziamenti				
A.3 Titoli di Stato			250	809
A.4 Altri titoli di debito		400	200	
A.5 Altre attività	3.563	73	20	
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>11</b>	<b>38</b>	<b>0</b>	<b>843</b>
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari				
B.2 Debiti verso clientela		2		843
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività	11	36		
<b>C. Operazioni fuori bilancio</b>	<b>0</b>	<b>33</b>	<b>482</b>	
C.1 Garanzie rilasciate		33	482	
C.2 Garanzie ricevute				
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				



# Nota Integrativa Bilancio al 31 dicembre 2017

Parte “C “

Informazioni sul conto economico

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a final downward stroke, located in the bottom right corner of the page.

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"**

Tipologia	Importo	
	31/12/2017	31/12/2016
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	2	18
2. Crediti verso clientela		
3. Obbligazioni ed altri titoli di debito	41	81
4. Altre esposizioni		0

Si evidenziano gli interessi maturati sugli investimenti in titoli immobilizzati e sui conti correnti vincolati a garanzia degli affidamenti.

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"**

	Importo	
	31/12/2017	31/12/2016
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	6	5
2. Debiti verso clientela		
3. Debiti rappresentati da titoli	1	17

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"**

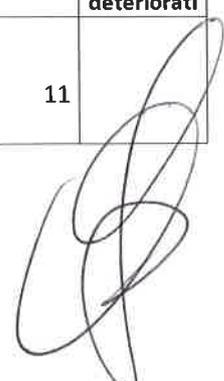
Tipologia	Importo	
	31/12/2017	31/12/2016
1. su garanzie rilasciate	131	249
2. per servizi ausiliari alla clientela	7	2
3. per servizi ausiliari a terzi	0	0
4. per altri servizi		

La voce accoglie i ricavi provenienti dalle garanzie concesse e comprende sia le commissioni incassate nell'anno, sia quelle, legate alla durata del finanziamento, incassate in anticipo e riscontate in base al piano di ammortamento prorata temporis.

Accoglie inoltre i ricavi scaturiti da servizi concessi ai consorziati per l'istruzione della garanzia concessa.

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "RETTIFICHE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI"**

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni 31/12/2017		Accantonamenti su garanzie e impegni 31/12/2016	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari						
2. Crediti verso clientela			168		11	
3. Altre esposizioni						



La voce indica le rettifiche sui valori delle garanzie rilasciate.

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI"**

Tipologia	Riprese di valore su esposizioni deteriorate
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	444
2. Crediti verso clientela	
3. Altre esposizioni	

La voce indica le riprese di valore sugli accantonamenti effettuati sulle garanzie rilasciate negli anni precedenti.

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "SPESE AMMINISTRATIVE"**

	31/12/2017	31/12/2016
Spese amministrative:	255	249
a) spese per il personale di cui:	163	153
salari e stipendi	120	111
oneri sociali	32	31
trattamento di fine rapporto	11	11
b) altre spese amministrative	92	96
consulenza fiscale	5	5
consulenza legale e notarile	6	12
consulenza del lavoro	2	2
consulenza tecnica		1
pulizia	5	6
condominio	3	2
assistenza hardware e software	21	16
utenze ufficio	5	6
servizi software	1	0
pubblicità	1	1
viaggi e trasferte	2	2
rimborsi spese	4	2
cancelleria	1	0
assicurazioni	0	0
spedizioni	0	0
manutenzione e riparazione		1
visure ed informazioni aziendali	5	10
smaltimento apparecchiature		2
corsi formazione lavoro		0
costi commerciali	3	0
quote associative	4	3
compenso amministratore		4
compenso collegio sindacale	8	8
rimborso spese collegio sindacale	2	2
prestazioni occasionali	3	
materiali di consumo	1	
partecipazione eventi confidi	0	
imposte e tasse	8	7

La parte relativa alle spese del personale è già sufficientemente dettagliata nella riclassificazione del conto economico. Per quanto riguarda le altre spese amministrative nella tabella si evidenziano i valori più rilevanti.

**DETTAGLIO DELLA VOCE 140 "ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI"**

La voce indica un accantonamento effettuato per fronteggiare eventuali rischi e relativi oneri non previsti.

**DETTAGLIO DELLA VOCE 150 "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI"**

La voce è rappresentata dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni.

**DETTAGLIO DELLA VOCE 160 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"**

La voce indica il ricavo derivato dal servizio concesso alle imprese per la distribuzione dei contributi regionali e alla copertura della perdita attesa con contributi pubblici.

**DETTAGLIO DELLA VOCE 170 "ALTRI ONERI DI GESTIONE"**

La voce si riferisce all'accantonamento degli interessi dell'anno su conti della Regione Siciliana € 224,69. Si precisa che gli interessi sono stati accantonati al netto delle spese e degli oneri.

**DETTAGLIO VOCE 220 "PROVENTI STRAORDINARI"**

Si riferisce prevalentemente a Recupero su insolvenze pregresse.

**DETTAGLIO VOCE 230 "ONERI STRAORDINARI "**

La voce 230 del Conto Economico relativa a "Oneri Straordinari" si riferisce prevalentemente a perdite su crediti Apindustrie per fitti non incassati per € 60.595,03

**DETTAGLIO VOCE 250 "VARIAZIONI DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI"**

La voce si riferisce all'accantonamento della svalutazione prudenziale del 65% della partecipazione in Banca Base.

**COMPOSIZIONE DELLA VOCE 260 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO"**

	31/12/2017	31/12/2016
1. Imposte correnti (-)	6	5
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
3. Variazione delle imposte differite (+/-)		
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- 2 -/+3)	6	5

La voce si riferisce all'imposta IRAP dell'esercizio.

# Nota Integrativa Bilancio al 31 dicembre 2017

Parte "D "

ALTRE INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'C' followed by a smaller 'L' and a horizontal stroke.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Aspetti generali

L'attività di rilascio di garanzie è rivolta a supportare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese.

Le strategie e le politiche creditizie sono indirizzate a:

- un'efficiente selezione dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del loro merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- una diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni per controparti, per settori di attività economica e/o per aree geografiche;
- un controllo dell'andamento delle garanzie rilasciate, effettuato tramite una sistematica attività di sorveglianza sulle relazioni presentanti irregolarità, in modo tale da cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio e a inserire le stesse in un apposito processo di gestione del credito. Infine, la politica del rilascio delle garanzie adottata è improntata a rispondere alle domande degli associati ponendo particolare attenzione al generale principio della mutualità, temperato dal rispetto del rapporto rischio/rendimento.

Politiche di gestione del rischio di credito

L'attività di erogazione di garanzie alle PMI costituisce l'attività esclusiva di Fidisicilia, e quindi la principale area di rischio. Fidisicilia dedica attenzione a tale comparto attraverso una politica di erogazione delle garanzie ed il suo monitoraggio.

Il processo del credito risulta strutturato in attività commerciale di proposta della garanzia, valutazione del merito, valutazione degli strumenti di mitigazione del rischio (Controgaranzia) e attività di monitoraggio.

Il processo di rilascio della garanzia consta delle seguenti fasi:

- Contatto con cliente ed emissione Offerta
- Richiesta del cliente
- Istruttoria
- Delibera e trasmissione pratiche
- Rilascio garanzia e stato avanzamento pratica.

Processo di erogazione

Quando una richiesta di intervento a garanzia perviene a Fidisicilia, il processo di erogazione prevede una prima valutazione ad opera dell'ufficio istruzione, che se valutata positivamente viene inviata con il relativo parere al Consiglio di Amministrazione organo deliberante.

Sistemi di gestione e misurazione del rischio

Fidisicilia attribuisce notevole importanza alla misurazione e gestione del rischio attraverso l'attività del Risk Management. Nello specifico è demandato a tale servizio il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio, sia in fase di concessione della garanzia sia nella successiva fase dei rischi in portafoglio. Le analisi periodiche riguardano la distribuzione dei rating, la distribuzione del rischio per settore economico e la segmentazione del rischio per tipologia di garanzia. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di insolvenza a ciascuna azienda è associato un giudizio sintetico di rischiosità attraverso un modello di rating interno.

Rating di bilancio: tale componente esprime la rischiosità di insolvenza della controparte esclusivamente attraverso l'analisi dei bilanci del cliente. Presupposto per il calcolo del rating è il possesso di un bilancio comprensivo di Stato Patrimoniale e Conto Economico. In merito alle aziende in contabilità semplificata è stato studiato un modello di scoring alimentato esclusivamente da dati fiscali derivanti da Modello Unico.

Il rating elaborato a supporto del processo di delibera è calcolato attraverso il modello di calcolo integrato con il Sistema Informatico e utilizza Analisi di Bilancio (indici) e Analisi Qualitativa e Andamentale.

Mitigazione del rischio



Alla luce della rilevanza attribuita all'erogazione della garanzia, la valutazione del merito creditizio si fonda sulla effettiva capacità della controparte a generare flussi finanziari per il rimborso del finanziamento. Tuttavia nel processo di erogazione e monitoraggio non vengono sottovalutate le forme di protezione del rischio: le garanzie personali eventualmente legate all'operazione principale, le garanzie ipotecarie e le eventuali controgaranzie attivabili. In quest'ottica Fidisicilia ha in essere controgaranzie da parte di enti controgaranti: il Fondo Centrale di Garanzia gestito da MCC e il Fondo Europeo degli Investimenti.

#### Gestione del contenzioso

L'andamento delle posizioni anomale viene monitorato.

È predisposto un prospetto informativo dalla Direzione contenente la consistenza all'inizio dell'anno, tutti i flussi che apportano variazioni in aumento o in diminuzione dell'esposizione e la consistenza finale del finanziamento garantito.

Le variazioni in aumento della consistenza sono costituite dalle nuove "entrate" e dagli "aggiornamenti in aumento" dell'esposizione delle posizioni, mentre le variazioni in diminuzione sono costituite dai "rientri in bonis", dai "trasferimenti ad altre categorie di rischio".

La somma algebrica delle suddette voci fornisce la consistenza finale ad una certa data delle posizioni anomale che viene comparata in ogni singola voce con i dati del periodo precedente o con il periodo di riferimento selezionato permettendo un'analisi degli scostamenti pervenuti in termini assoluti, come numero di pratiche interessate, importi e valori percentuali.

#### Attività finanziarie deteriorate

Le procedure e le metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle Garanzie.

Di seguito le tipologie di classificazione dei crediti deteriorati:

- Inadempienza probabile;
- Sofferenze di firma;
- Sofferenze di cassa.

#### Inadempienza probabile

La classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per a classificazione del debitore fra le sofferenze.

#### Sofferenze di firma

Sono definite "Sofferenza di firma" le posizioni per le quali la banca ha già classificato a sofferenza la posizione.

Sono inoltre classificate come sofferenza di firma le posizioni già classificate a inadempienza probabile e che risultano segnalate in sofferenza dalle Banche.

#### Sofferenze di cassa

Sono classificate tra le posizioni di "sofferenza di cassa" le attività nei confronti di soggetti in stato di insolvenza

(anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili per le quali è già stata escussa la garanzia, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'impresa. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti.

**Informazioni di natura quantitativa**
**A.1 VALORE DELLE GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI**

Operazioni	Importo netto 2016	Importo netto 2017
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	4.015	2.777
2) Altre garanzie rilasciate	9.694	8.959
3) Impegni irrevocabili	0	
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	
<b>Totale</b>	<b>13.709</b>	<b>11.736</b>

**A.2 FINANZIAMENTI**

Voce	2016			2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione	469	435	34	541	507	34
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	469	435	34	541	507	34
2. Altre esposizioni deteriorate						
Altri finanziamenti						
1. Esposizioni non deteriorate						
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze						
3. Altre esposizioni deteriorate						
<b>Totale</b>	<b>469</b>	<b>435</b>	<b>34</b>	<b>541</b>	<b>507</b>	<b>34</b>

**A.3 VARIAZIONE DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE: VALORI LORDI**

Causali	Importo 2016	Importo 2017
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	495	472
<b>A.1 di cui interessi di mora</b>		
<b>B. Variazioni in aumento</b>		73
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		
B.2 interessi di mora		
B.3 altre variazioni in aumento		73
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		
C.2 cancellazioni		
C.3 incassi	23	
C.4 altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>472</b>	<b>545</b>
<b>D.1 di cui per interessi di mora</b>		



**A.4 VALORE DELLE GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE: RANGO DI RISCHIO ASSUNTO**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate 2016				Garanzie rilasciate 2017			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	0	0	0	0	0	0	0	0
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	0	0	0	0	0	0	0	0
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota:	504	4	14.640	1.431	404	4	11.931	1.102
- garanzie a prima richiesta	31	0	4.270	286	0	0	2.947	170
- altre garanzie	474	3	10.369	1.145	404	4	8.984	932
<b>Totale</b>	<b>504</b>	<b>4</b>	<b>14.640</b>	<b>1.431</b>	<b>404</b>	<b>4</b>	<b>11.931</b>	<b>1.102</b>

**A.5 GARANZIE (REALI O PERSONALI) RILASCIATE: IMPORTO DELLE CONTROGARANZIE**

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie a prima richiesta controgarantite da:	0	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			0	0
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	0	0	0	0
- altre garanzie controgarantite da:	404	0	0	286
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	404	0	0	286
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>404</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>286</b>

**A.6 NUMERO DELLE GARANZIE RILASCIATE (REALI E PERSONALI): RANGO DI RISCHIO ASSUNTO**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	0	0	0	0
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	0	0	0	0
- garanzie a prima richiesta	0	0	0	0
- altre garanzie	0	0	0	0
Garanzie rilasciate pro quota	258	0	46	0
- garanzie a prima richiesta	58	0	1	0
- altre garanzie	200	0	45	0
<b>Totale</b>	<b>258</b>	<b>0</b>	<b>46</b>	<b>0</b>

**A.7 GARANZIE RILASCIATE (REALI E PERSONALI) CON ASSUNZIONE DI RISCHIO SULLE PRIME PERDITE E DI TIPO MEZZANINE: IMPORTO DELLE ATTIVITA' SOTTOSTANTI**

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate	
	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa	0	0
- Garanzie	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**A.8 GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE IN CORSO DI ESCUSSIONE: DATI DI STOCK**

Tipo garanzie	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie a prima richiesta	0	0	0
<b>A. Controgarantite</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	0	0	0
<b>B. Altre</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Altre garanzie:	322	0	90
<b>A. Controgarantite</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- Altre garanzie pubbliche	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altre garanzie ricevute	0	0	0
<b>B. Altre</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>322</b>	<b>0</b>	<b>90</b>

**A.9 GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE IN CORSO DI ESCUSSIONE: DATI DI FLUSSO**

Tipo garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie prima richiesta	0	0	0
A. Controgarantite	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- Altre garanti pubblici	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altri soggetti	0	0	0
B. Altre	0	0	0
- Altre garanzie:	33	0	14
A. Controgarantite	0	0	0
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	0	0	0
- Altre garanti pubblici	0	0	0
- Intermediari vigilati	0	0	0
- Altri soggetti	0	0	0
B. Altre	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>14</b>

**A.10 VARIAZIONI DELLE GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE**

Ammontare delle variazioni	2017				2016			
	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie		Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	-	-	-	15.144	-	-	-	13.907
(B) Variazioni in aumento:	-	-	-	1.269	-	-	-	0
- (b1) Garanzie rilasciate	-	-	-	1.269	-	-	-	1.993
- (b2) altre variazioni in aumento	-	-	-	0	-	-	-	0
(C) Variazioni in diminuzione	-	-	-	4.079	-	-	-	0
- (c1) garanzie escusse	-	-	-	123	-	-	-	756
- (c2) altre variazioni in diminuzione	-	-	-	3.956	-	-	-	0
(D) Valore lordo finale	-	-	-	12.334	-	-	-	15.144

**A.11 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE/ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI**

Causali/Categorie	Importo 2016	Importo 2017
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	1.409	1.434
<b>A.1 di cui per interessi di mora</b>	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	25	173
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	25	173
B.1.1 di cui per interessi di mora	0	0
B.2 altre variazioni in aumento	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	0	502
C.1 riprese di valore da valutazione	0	444
C.1.1 di cui per interessi di mora	0	0
C.2 riprese di valore da incasso	0	0
C.2.1 di cui per interessi di mora	0	0
C.3 cancellazioni	0	35
C.4 altre variazioni in diminuzione	0	24
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	1.434	1.106
<b>D.1 di cui per interessi di mora</b>	0	0

**A.12 ATTIVITA' COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITA' E IMPEGNI**

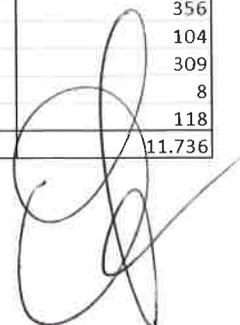
Portafogli	Importo 2016	Importo 2017
1. Crediti verso banche	543	870
2. Crediti verso enti finanziari	2.087	1.116
3. Crediti verso clientela	514	560
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	1.627	1.659
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	0	0
6. Attività materiali	1.132	1.133

**A.13 COMMISSIONI ATTIVE E PASSIVE A FRONTE DI GARANZIE RILASCIATE NELL'ESERCIZIO: VALORE COMPLESSIVO**

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute:			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	-	-	-	-
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	-	-	-	-	-	-
- garanzie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota	-	36	0	0	0	0
- garanzie a prima richiesta	-	1	0	0	0	0
- altre garanzie	-	35	0	0	0	0
<b>Totale</b>	-	36	0	0	0	0

**A.14 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI DEBITORI GARANTITI (IMPORTO GARANTITO E ATTIVITA' SOTTOSTANTI)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - agricoltura silvicoltura e pesca					642
B - estrazione di minerali da cave e miniere					99
C - attività manifatturiere					3.611
E - fornitura di acqua reti fognarie					726
F - Costruzioni					1.580
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio					2.843
H - Trasporto e magazzinaggio					477
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					682
J - servizi di informazione e comunicazione					27
L - Attività Immobiliari					154
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche					356
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi					104
Q - Sanità e assistenza sociale					309
R - Attività artistiche, sportive di intrattenimento					8
S - Altre attività di servizi					118
<b>Totale</b>					11.736



**A.15 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE PER REGIONE DI RESIDENZA DEI DEBITORI GARANTITI (IMPORTO GARANTITO E ATTIVITA' SOTTOSTANTI)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Lazio					106
Sicilia					12.229
Totale					12.334

**A.16 DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI DEBITORI GARANTITI (NUMERO DEI SOGGETTI GARANTITI)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A - agricoltura silvicoltura e pesca			13
B - estrazione di minerali da cave e miniere			2
C - attività manifatturiere			67
E - fornitura di acqua reti fognarie			3
F - Costruzioni			33
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio			66
H - Trasporto e magazzinaggio			8
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione			21
J - servizi di informazione e comunicazione			5
L - Attività Immobiliari			5
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche			15
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi			2
Q - Sanità e assistenza sociale			4
R - Attività artistiche, sportive di intrattenimento			1
S - Altre attività di servizi			13
<b>Totale</b>			<b>258</b>

**A.17 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE GARANZIE (REALI E PERSONALI) RILASCIATE PER REGIONE DI RESIDENZA DEI DEBITORI GARANTITI (NUMERO DEI SOGGETTI GARANTITI)**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Emilia Romagna			1
Lazio			1
Liguria			1
Lombardia			1
Sicilia			254
<b>Totale</b>			<b>258</b>

**A.18 STOCK E DINAMICA DEL NUMERO DI ASSOCIATI**

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	130	81
B. Nuovi associati	11	10
C. Associati cessati	4	18
D. Esistenze finali	137	73

**Gli amministratori e i sindaci**

Ai membri del Consiglio non viene corrisposto alcun compenso. L'ammontare dei compensi annui spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori, nominati dall'assemblea dei consorziati, è pari a € 3.000,00 per il Presidente e € 2.000,00 per i sindaci effettivi.

Crediti e garanzie rilasciate

Garanzie	Numero	saldo contabile
Garanzie rilasciate agli amministratori	12	1.430.822,85

Nessuna garanzia è stata rilasciata ai componenti del collegio sindacale

**Operazioni con parti correlate**

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, peraltro non rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

**Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento della situazione e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 26 marzo 2018, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

**Criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92**

La Cooperativa ha attivato ed attuato l'oggetto sociale fornendo la tipologia di servizi contemplati nell'oggetto sociale. Si può senz'altro affermare che la Cooperativa non ha perseguito scopi di lucro ma ha improntato la sua gestione perseguendo i fini statutari ed applicando i principi della mutualità, riversando ai soci i benefici in funzione del loro tipico apporto al processo di scambio. La conduzione è stata fondata sul consenso ed improntata alla massima democrazia e non sul principio dell'autorità.

La Cooperativa, ha garantito ai Soci parità di trattamento nei rapporti mutualistici economici e sociali.

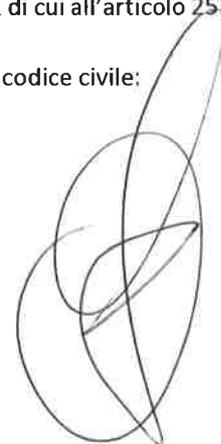
Nel corso dell'esercizio non sono stati distribuiti RISTORNI.

**Mutualità prevalente**

Fidisicilia è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo al n.° A 168772 di cui all'articolo 2512 del Codice civile:

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile:

RICAVI TOTALI SERVIZI SOCI	137.857,43
RICAVI TOTALI SERVIZI NON SOCI	0
RICAVI TOTALI SERVIZI	137.857,43



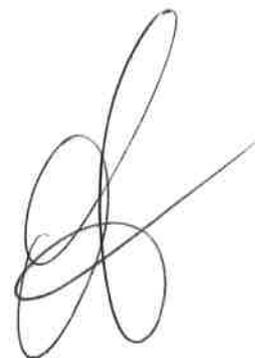
RICAVI TOTALI SERVIZI SOCI € 137.857,43 = 100 %  
RICAVI TOTALI SERVIZI € 137.857,43

Ai fini della documentazione della PREVALENZA si relaziona quanto segue:

Fidiscilia risulta iscritta all'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETA' COOPERATIVE come prescritto dall'art. 2512 ultimo comma c.c. al n. ° A 168772. Fidiscilia realizza lo scambio mutualistico nel rispetto del punto 1 comma 1° dell'art.2512 c.c. fornendo servizi finanziari e prestando garanzie e nel rapporto mutualistico ha conseguito la mutualità secondo i parametri di cui al comma 1 punto A) dell'art. 2513 c.c. con una percentuale del 100 %. All'uopo si precisa, comunque, che Fidiscilia ha introdotto nel proprio statuto i requisiti richiesti dall'art. 2514 c.c.;

Il Consiglio di Amministrazione in merito alla perdita di € 206.251,36 propone all'Assemblea dei Soci di rinviarla a nuovo

Catania 26 marzo 2018



**Verifica dei requisiti previsti dall'art. 3 della Legge Regionale 11/2005.**

Qui di seguito si allegano le tabelle richieste:

**Tab. 1**

Importi Totali (singolo anno)	2016	2017	differenza
Richiesto	4.050.646,00	2.889.000,00	-1.161.646,00
Finanziato	4.050.646,00	2.889.000,00	-1.161.646,00
Garantito	2.482.823,00	1.954.200,00	-528.623,00
Controgarantito		143.000,00	143.000,00

**Tab. 2**

Numero Pratiche (singolo anno)	2016	2017	Differenza
Deliberate	40	46	6
Concesse	40	32	-8
Ritirate	0	0	0
Controgarantite	0	5	5

**Tab.3**

	2016	2017	Differenza
Garanzie rilasciate nel singolo anno su finanziamenti a M/L termine	1.128.500,00	774.700,00	-353.800,00

**Tab.4**

	2016	2017	Differenza
Numero Pratiche garantite	297	258	-39
Numero Pratiche Controgarantite	5	7	2

**Tab.5**

	2016	2017	differenza
Importo Totale Garantito	15.143.693,18	12.334.352,93	-2.809.340,25
Importo Totale Controgarantito	473.500,00	452.500,00	-21.000,00

**Tab.6**

	2016	2017	Differenza
Fondo Rischi	2.570.568,10	1.779.591,23	-790.976,87
Fondo Rischi quota regional	565.536,33	381.582,23	-183.954,10
Escussioni	683.227,50		-683.227,50

**Tab.7**

Numero Imprese Totale	2015	2016	Differenza
Agricoltura	13	11	-2
Servizi	38	35	-3
Commercio	57	55	-2
Industria	136	110	-26

**Tab.8 Movimenti Fondi Indisponibili**

Fondi Indisponibili 31/12/2016							Fondi Indisponibili 31/12/2017		
Banche	Rischi in garanzia	Rischi in sofferenza	Totale	prelievi definitivi	recuperi	Incrementi	Rischi in garanzia	Rischi in sofferenza	Totale
Unicredit	1.424.374,41		1.424.374,41			- 497.091,03	927.283,38		927.283,38
BNL	102.432,90		102.432,90			270,11	102.703,01		102.703,01
M.P.S.	1.073.960,53		1.073.960,53			- 36.435,29	1.037.525,24		1.037.525,24
Intesa	34.053,97		34.053,97			- 81,92	33.972,05		33.972,05
Banco Popolare	1.601.202,17		1.601.202,17			- 557.946,47	1.043.255,70		1.043.255,70
Bap Ragusa	313.399,68		313.399,68			- 53.190,93	260.208,75		260.208,75
Credito Siciliano	470.855,67	72.500,00	543.355,67			- 43.004,90	427.850,77	72.500,00	500.350,77
B.Nuova	80.612,71		80.612,71			100.667,46	181.280,17		181.280,17
BCC LA RISCOS	-		-			32.725,52	32.725,52		32.725,52
B.Base	155.099,24		155.099,24	- 51.410,91		- 1.982,03	101.706,30		101.706,30
B.Pop.S Angelo	49.417,46		49.417,46			- 1.177,95	48.239,51		48.239,51
	5.305.408,74	72.500,00	5.377.908,74	- 51.410,91	-	- 1.057.247,43	4.196.750,40	72.500,00	4.269.250,40
<b>Totale</b>		<b>5.377.908,74</b>			<b>-1.108.658,34</b>			<b>4.269.250,40</b>	

**Tab. 9 Movimenti Fondi Rischi**

DENOMINAZIONE	Saldo 31/12/2016	Incrementi	decrementi	Utilizzi	Saldo 31/12/2017
Riserve	2.168.484,55		1.135.959,10		1.032.525,45
Integrazioni Regione Siciliana	502.020,63		184.178,79		317.841,84
Interessi Regione siciliana	63.515,70	224,69			63.740,39
Altre Integrazioni	402.083,55	500,00	37.100,00		365.483,55
Totale	3.136.104,43	724,69	1.357.237,89	0,00	1.779.591,23

Catania 26 marzo 2018

 Il Consiglio di Amministrazione  
 Il Presidente  
 Antonino Leone

**Fidisicilia Soc. Coop.**

Iscrizione: Registro delle imprese di Catania n. Partita IVA: 01305480871

Iscrizione: R.E.A. di Catania n 130288,

Sede: Piazza G. Falcone, 3 Catania

Iscrizione Albo Nazionale Delle Società Cooperative a Mutualità Prevalente n. ° A 168772.

Capitale Sociale: € 52.500,00 di cui € 50.500,00 interamente versato

Durata: fino al 31/12/2050

Oggetto Sociale: Assistenza alle imprese consorziate nella soluzione dei problemi di natura finanziaria in genere e di credito

**Relazione sulla Gestione**

Signori Soci,

Il 2017 non è stato un anno positivo per i confidi, contrariamente a quanto ragionevolmente ipotizzato, i cambiamenti normativi e regolamentari auspicati per una inversione di tendenza, non sono intervenuti.

Infatti:

- il governo non ha dato corso alla emanazione dei decreti delegati e la legge delega, che doveva dare nuovo slancio all'operatività dei confidi ex art. 11, è decaduta;
- l'organismo di cui all'art. 112 bis non è operativo non essendo stato ancora emanato il regolamento alla base del funzionamento dello stesso.
- la modifica dei criteri di accesso alla garanzia dello Stato, attraverso il fondo centrale per le PMI, tardano ad arrivare, non vi è certezza della data di avvio della nuova operatività.

Non è stato neanche un anno di sviluppo dell'economia specialmente nella nostra isola e neanche per quanto riguarda i prestiti alle piccole imprese a cui le banche hanno contratto gli affidamenti.

In tema di Banche si assiste al disimpegno nei confronti dei confidi; l'accesso diretto al fondo centrale e la scelta, assunta da taluni istituti di operare solo con alcuni confidi, privilegiando i confidi vigilati, ha ridotto di molto l'attività dei confidi minori. Per quanto ci riguarda direttamente, la scelta unilaterale di Unicredit di sospendere l'operatività della convenzione in atto, comunicataci nel corso di un incontro, il 25 Gennaio 2017, ha di fatto privato Fidisicilia del maggior partner operativo; il danno è stato notevole sia per il mancato sviluppo dell'attività di garanzia nell'arco del 2017 sia nei confronti del portafoglio esistente. La banca, in relazione a tutte le garanzie a breve esistenti, ha operato i rinnovi accedendo direttamente al fondo e per quelle che non è stato possibile garantire direttamente, ha dirottato le aziende presso altri confidi concorrenti, aggiungendo al danno del calo dei volumi anche la beffa della perdita dei soci.

A questo si aggiunge la perdita di operatività che potrà causare la incorporazione di Banca Nuova in Intesa-Sanpaolo e quella del Credito Siciliano in Credito Valtellinese.

Lo stesso dicasi per Monte Paschi e Banco Bpm, entrambi gli istituti hanno avuto ed hanno in corso profondi mutamenti; MPS ha trasferito su Napoli i centri decisionali a noi più vicini ed il Banco BPM, pare che si concentrerà su Roma, lasciando solo una direzione commerciale a Catania ed una a Palermo.

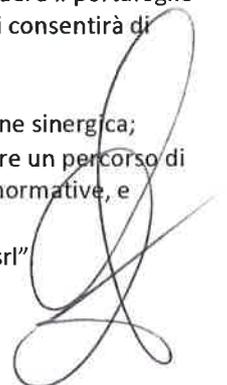
Per quanto riguarda la Banca Popolare Sant'Angelo, dopo un avvio promettente, ha dato dei segnali di incertezza sui rapporti che intende avere con i confidi minori anche se abbiamo sottoscritto una nuova convenzione.

Da questo quadro, non certo confortante, fra le banche convenzionate, rimangono fuori la Banca Agricola Popolare di Ragusa e la BCC la Riscossa con le quali contiamo di poter sviluppare e far crescere la nostra operatività.

Fra le azioni che sono andate a buon fine e che porteranno buoni frutti, è stata la partecipazione alla rete nazionale "Sistema Fidi" che ci ha consentito di richiedere al MISE il contributo di cui al comma 54 della Legge di Stabilità 2014, probabilmente il fondo rischi confluirà in un'unica operazione di tranced cover da sottoscrivere con una banca a carattere nazionale a cui i singoli confidi parteciperanno in proporzione agli apporti. Ciò ci potrebbe agevolare negli impieghi, essendo Fidisicilia l'unico confido aderente in Sicilia, la banca prescelta avrebbe tutto l'interesse a collaborare con noi al fine di chiudere il portafoglio assegnato. La rete "sistema fidi", ha stipulato una convenzione con la Banca del Mezzogiorno S.p.a. che ci consentirà di essere i distributori sul territorio dei loro prodotti.

Nel corso di questi ultimi mesi sono stati portati a termine diversi progetti infatti:

- abbiamo sottoscritto con Confagricoltura una convenzione e rendere operativa una collaborazione sinergica;
- abbiamo aderito ai confidi Agrifidi di Cosenza in modo da avvicinarci al mondo agricolo, ed iniziare un percorso di collaborazione, in questo ambito Fidisicilia curerà la stesura del loro bilancio, secondo le nuove normative, e procederà alla tenuta della loro contabilità dal 2018.
- abbiamo sottoscritto una collaborazione con una società di mediazione creditizia la "Copernico srl"



- Abbiamo avuto contatti con Unifidi Sicilia, la quale è disponibile a sostituirci con Unicredit al fine di non disperdere la nostra clientela, accettando la nostra garanzia e ad affiancarci sui nuovi clienti e su banche loro convenzionate.

#### Quadro macroeconomico

Secondo il Bollettino Economico pubblicato dalla Banca di Italia l'economia globale resta solida, permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono ancora migliorate. Secondo l'ultimo quadro di previsione, elaborato dall'Eurosistema, il prodotto si espanderebbe del 2,3 per cento nell'anno in corso. Sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione, ma l'inflazione rimane bassa, pari all'1,4 per cento in dicembre; resta debole la componente di fondo, frenata dalla crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, preservando però, anche in prospettiva, condizioni monetarie molto espansive, che restano necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

In Italia, secondo le stime della Banca di Italia, nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4 per cento; si conferma la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento ha interessato i servizi e l'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

Le esportazioni sono cresciute nel terzo trimestre del 2017; anche i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati, pari al 2,8 per cento del PIL nei quattro trimestri terminanti in settembre; l'avanzo contribuisce al miglioramento della posizione debitoria netta del Paese, scesa al 7,8 per cento del prodotto.

L'occupazione ha continuato ad aumentare sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi dello scorso anno; sono cresciute anche le ore lavorate per occupato. Queste si mantengono tuttavia ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro il tasso di disoccupazione si è collocato all'11,0 per cento in novembre. La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà dello scorso anno, mostra alcuni segnali di ripresa.

Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,0 per cento in dicembre; quella di fondo si colloca su valori molto bassi, allo 0,5. Secondo le indagini le attese di inflazione delle imprese sono contenute, pur se superiori ai minimi toccati alla fine del 2016

Prosegue l'espansione del credito al settore privato, aumentano anche i finanziamenti alle imprese, soprattutto a quelle manifatturiere. A limitare la domanda di credito bancario da parte delle aziende concorrono l'ampia disponibilità di risorse interne e il maggior ricorso all'emissione di obbligazioni.

La qualità del credito bancario continua a migliorare, favorita dal consolidamento della crescita. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in proporzione ai finanziamenti è sceso all'1,7 per cento, al di sotto dei livelli registrati prima della crisi globale; l'incidenza della consistenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è diminuita (per i gruppi significativi dall'8,2 al 7,8 per cento al netto delle rettifiche di valore), in larga parte per effetto della conclusione di operazioni di cessione di sofferenze. I coefficienti patrimoniali delle banche si sono rafforzati.

Le proiezioni indicano:

1. una prosecuzione della crescita in Italia nel triennio 2018-2020. Il PIL, che nel 2017 sarebbe aumentato dell'1,5 per cento, crescerebbe dell'1,4 per cento nell'anno in corso, dell'1,2 nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.
2. una moderata ripresa dell'inflazione. L'inflazione scenderebbe temporaneamente quest'anno e tornerebbe poi a salire in modo graduale. La proiezione di una flessione nel 2018 (all'1,1 per cento in media d'anno) è riconducibile soprattutto all'esaurirsi dell'effetto del rincaro dei beni energetici e alimentari avvenuto all'inizio del 2017. Nel prossimo biennio i prezzi tornerebbero a salire dell'1,5 per cento in media annua, riflettendo un progressivo rafforzamento della crescita delle retribuzioni.

Questo quadro presuppone condizioni finanziarie ancora accomodanti, con un aggiustamento molto graduale dei tassi di interesse a breve e a lungo termine, condizioni ordinate sui mercati dei titoli di Stato e criteri di offerta di credito relativamente distesi. Nel complesso l'andamento del prodotto continuerebbe a dipendere dal sostegno delle politiche economiche espansive, ma in misura minore rispetto al passato.

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'euro.

Tra i rischi di origine interna si sono ridotti quelli connessi con la debolezza del sistema creditizio e con un possibile acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Il quadro qui delineato dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine, sostenendo le scelte di

investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

In Sicilia nei primi nove mesi del 2017 la fase di ripresa dell'economia siciliana si è rafforzata, con una sua maggiore diffusione tra i settori produttivi. Alla prosecuzione della dinamica positiva per il terziario privato, sospinta dai consumi delle famiglie siciliane e dalla spesa dei turisti italiani e stranieri, si è associato un miglioramento dei principali indicatori per il settore industriale, dopo la stagnazione dell'anno precedente. La congiuntura è rimasta sfavorevole, invece, nel settore edile, nonostante la crescita delle compravendite immobiliari.

Nella prima parte dell'anno le esportazioni di merci sono tornate a crescere, sia per la componente petrolifera sia per il resto dei comparti. Gli investimenti delle imprese, che già nel 2016 avevano invertito il lungo trend negativo, sono risultati in leggera espansione; secondo le aspettative delle aziende la tendenza dovrebbe rafforzarsi nel 2018, anche in connessione con le positive attese sulla domanda e l'elevato livello di liquidità accumulata negli ultimi anni.

Nel primo semestre dell'anno l'occupazione è aumentata lievemente, con un andamento positivo in tutti i settori ad eccezione delle costruzioni. Ha trovato conferma la tendenza emersa nel 2016, con un incremento del numero di occupati per la categoria dei dipendenti. Una più ampia partecipazione al mercato del lavoro ha mantenuto il tasso di disoccupazione su livelli elevati.

Si è rafforzata la crescita del credito, avviatasi nella seconda parte dell'anno passato dopo oltre un triennio di contrazione. La dinamica è stata trainata dai prestiti alle famiglie, soprattutto dal credito al consumo, mentre quelli alle imprese hanno continuato a ridursi. Nel complesso gli indicatori della qualità del credito sono migliorati, riflettendo la fase congiunturale più favorevole; la rischiosità rimane ancora elevata per le imprese delle costruzioni.

#### I finanziamenti e la qualità del credito

**I prestiti bancari.** – A giugno del 2017 il credito all'intera economia siciliana è aumentato dello 0,8 per cento su base annua, sostenuto dalla crescita dei finanziamenti alle famiglie consumatrici. L'andamento del credito risulta differenziato tra le diverse classi dimensionali di intermediari: i prestiti erogati dalle banche appartenenti ai primi cinque gruppi nazionali hanno continuato a diminuire, mentre si è rafforzata la crescita di quelli concessi dalle altre banche (fig. 4.1).

**La domanda e l'offerta di credito.** – Secondo le principali banche che operano nella le richieste di finanziamenti hanno continuato a espandersi, seppure con qualche segnale di indebolimento rispetto al 2016. Tra le componenti della domanda di credito delle imprese, sono lievemente cresciute le richieste finalizzate agli investimenti produttivi. Per le famiglie la domanda di mutui, che rappresenta la componente dell'indebitamento più rilevante, ha rallentato rispetto al semestre precedente; l'espansione delle richieste di credito al consumo si è invece intensificata. Dal lato dell'offerta, nel primo semestre del 2017 le politiche seguite dalle banche nella concessione dei finanziamenti alle imprese sono rimaste invariate; fa eccezione il comparto dell'edilizia, per il quale si è registrato un lieve peggioramento dei criteri di offerta.

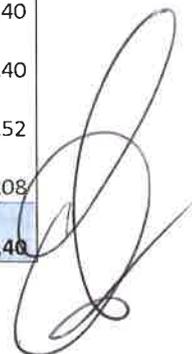
**La qualità del credito.** – È proseguito il miglioramento della capacità di rimborso della clientela siciliana. Nel primo semestre del 2017 il tasso di deterioramento, che misura l'incidenza dei flussi dei nuovi prestiti deteriorati sul totale dei crediti, è sceso al 4,0 per cento, tornando su livelli prossimi a quelli del periodo pre-crisi. L'indicatore regionale rimane superiore a quello medio nazionale sia per le imprese sia per le famiglie. Nel settore produttivo il deterioramento del credito si è ridotto in maniera generalizzata, ma rimangono significative differenze tra i principali comparti di attività. Nella manifattura l'indicatore è sceso a un valore prossimo a quello medio italiano; nelle costruzioni, nonostante il miglioramento, la qualità del credito si conferma notevolmente peggiore rispetto a quella dell'intero settore produttivo; nei servizi è ripresa la tendenza alla riduzione della rischiosità. Il tasso di deterioramento dei prestiti alle famiglie ha continuato a diminuire.

#### **Andamento della società**

L'esposizione di Fidisicilia al 31 dicembre 2017 evidenzia un rischio residuo su crediti di firma pari a € 12.334.352,93.

Nella tabella che segue viene proposto un riepilogo delle valutazioni dei portafogli delle garanzie, ripartiti fra in bonis e deteriorato.

GARANZIE	Crediti di Firma	Crediti di Cassa	Perdita Attesa	Garanzie rilasciate Nette
In bonis	6.327.108,24	-	44.221,84	6.282.886,40
Incaglio Soggettivo\Inadempienza Probabile	559.003,76	-	21.617,36	537.386,40
Sofferenza	5.228.366,93	541.379,41	1.038.592,69	4.697.114,52
Sotto osservazione	219.874,00	-	1.605,92	218.268,08
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.334.352,93</b>	<b>541.379,41</b>	<b>1.106.037,81</b>	<b>11.735.655,40</b>



Nella tabella che segue viene illustrato il riepilogo delle rettifiche di valore effettuate

	2016	2017
Rettifiche in bonis- Risconti	73.489,10	44.221,84
Rettifiche Deteriorato	1.360.930,73	1.061.815,97
	<b>1.434.419,83</b>	<b>1.106.037,81</b>

Per quanto riguarda i dubbi esiti sulle posizioni a sofferenza rileviamo che le sofferenze di cassa sono svalutate per il 94% mentre le sofferenze di firma hanno una copertura media lorda del 20%. Per quanto riguarda la determinazione dei dubbi esiti sulle altre posizioni deteriorate la percentuale di svalutazione è stata determinata nella misura del 8% per le posizioni in inadempienza probabile. È stata infine determinata una svalutazione di natura collettiva sulle posizioni in bonis pari allo 0,7%.

### Dati patrimoniali e economici

Analizzando nel dettaglio i dati del bilancio 2017 emerge, sinteticamente che:

- l'esercizio chiude con una perdita di esercizio di € 206.251,36
- il margine di interesse pari a € 36.336,54 rappresenta il risultato della gestione di tesoreria (interessi su conti correnti bancari e titoli).
- le commissioni nette sono pari a € 137.857,43 e rappresentano il risultato tra le commissioni attive calcolate per competenza sulle garanzie rilasciate.
- le rettifiche di valore dell'anno per deterioramento delle altre operazioni finanziarie (garanzie rilasciate) sono state pari a € 168.468,71 e sono state accantonate a fronte di posizioni che presentano uno stato di deteriorato e di sofferenza.
- Le riprese di valore dell'anno sono pari a € 443.583,47 e rappresentano riprese di valore di accantonamenti per garanzie degli anni precedenti.
- Le spese amministrative sono pari a € 254.844,44 e includono i costi del personale per € 150.442,63 e le spese amministrative di funzionamento per € 104.401,81.
- Le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali sono rappresentate dagli ammortamenti di periodo.

Da un punto di vista patrimoniale:

- Il totale attivo è pari al 31 dicembre 2017 a € 7.493.230,96 ed è costituito da cassa e disponibilità liquide per € 870.419,84 crediti per € 2.692.665,30 rappresentati principalmente da disponibilità su conti correnti, titoli per € 1.133.413,12, partecipazioni per € 501.502,36, immobilizzazioni per € 1.133.413,12, e altre attività per € 57.655,97.
- Il patrimonio netto è pari a € 4.872.903,76, benchè sia diminuito per effetto degli accantonamenti imposti dalla nuova normativa sui bilanci dei confidi minori, il patrimonio netto rimane molto consistente, Fidisicilia si conferma un confido "minore" molto patrimonializzato e ben strutturato, frutto dell'oculata gestione degli anni scorsi che ha, in tempi non sospetti, provveduto ad effettuare accantonamenti a riserve, a copertura della prudente valutazione dei rischi di perdita per le garanzie prestate.

### La base sociale

Alla data del 31.12.2017 le Aziende associate sono 210, contro le 211 risultanti alla stessa data dell'anno precedente.

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	130	81
B. Nuovi associati	11	10
C. Associati cessati	4	18
D. Esistenze finali	137	73

## Soci attivi per provincia

	2017	2016
Callanissetta	2	2
Catania	143	143
Enna	3	1
Messina	8	8
Palermo	26	27
Ragusa	7	7
Roma	1	1
Siracusa	18	20
Trapani	2	2
<b>Totale</b>	<b>210</b>	<b>211</b>

**Riepilogo Anagrafiche per Settore Merceologico**

ABBIGLIAMENTO	4
AGRICOLTURA	9
ALBERGHI	4
ALIMENTAZIONE	25
AUTOTRASPORTI	3
CATEGORIE VARIE	1
CHIMICA-PLASTICA	12
COMMERCIO	59
EDILIZIA E AFFINI	18
IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE	3
IMPIANTISTICA	13
INDUSTRIA	1
INFORMATICA	3
LEGNO	2
METALMECCANICA	18
SERVIZI	35
<b>TOTALE</b>	<b>210</b>



**DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA**

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate pro quota
A - agricoltura silvicoltura e pesca	13
B - estrazione di minerali da cave e miniere	2
C - attività manifatturiere	67
E - fornitura di acqua reti fognarie	3
F - Costruzioni	33
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio	66
H - Trasporto e magazzinaggio	8
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	21
J - servizi di informazione e comunicazione	5
L - Attività Immobiliari	5
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	15
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi	2
Q - Sanità e assistenza sociale	4
R - Attività artistiche, sportive di intrattenimento	1
S - Altre attività di servizi	13
<b>Totale</b>	<b>258</b>

**Stock Portafoglio garanzie.**

Per banche:

Banche	Accordato	Crediti di firma	Perdita attesa	Crediti di cassa
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	1.495.606,70	1.125.820,90	69.943,85	-
BANCA BASE	630.000,00	482.306,88	31.595,84	-
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LA RISCOSSA	745.200,00	637.723,95	4.199,38	-
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	2.260.000,00	818.981,78	7.185,89	-
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	588.291,39	586.024,65	16.637,72	-
BANCA NUOVA S.P.A.	145.000,00	40.714,29	2.778,26	-
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO S.C.P.A.	1.127.500,00	974.005,66	83.864,94	-
BANCO POPOLARE	967.500,00	584.152,33	65.916,73	-
CREDITO SICILIANO	2.440.822,85	1.716.244,43	172.485,16	72.500,00
INTESA SANPAOLO	77.468,54	77.468,54	542,00	-
IRCAC	376.000,00	158.191,76	10.607,62	-
IRFIS	1.710.000,00	1.378.941,21	10.071,54	-
SIMEST S.P.A,			434.840,28	468.879,41
UNICREDIT SPA	6.081.575,77	3.753.776,55	195.368,60	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>18.644.965,25</b>	<b>12.334.352,93</b>	<b>1.106.037,81</b>	<b>541.379,41</b>

## Per Tipologia:

Tipologia	Accordato	Crediti di firma	Perdita attesa	Crediti di cassa
BREVE TERMINE	5.331.988,17	5.018.304,95	319.142,98	20.000,00
MEDIO E LUNGO TERMINE	9.824.977,08	4.906.728,63	719.617,01	521.379,41
MUTUO IMPIANTO IRFIS art.11 L.R.51/57	1.710.000,00	1.378.941,21	10.071,54	-
MUTUO IPOTECARIO	1.778.000,00	1.030.378,14	57.206,28	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>18.644.965,25</b>	<b>12.334.352,93</b>	<b>1.106.037,81</b>	<b>541.379,41</b>

## Per Forma Tecnica:

Forma Tecnica	Accordato	Crediti di firma	Perdita attesa	Crediti di cassa
ANTICIPO FATTURE	1.744.639,40	1.515.807,05	82.565,30	-
ANTICIPO SBF	420.000,00	282.516,41	5.310,08	-
APERTURA DI CREDITO IN C/C	3.480.848,77	3.326.656,21	241.390,03	20.000,00
FIN. PROGRAMMI PENETRAZIONE COMM. ESTERO L.394/81	-	-	434.840,28	468.879,41
FINANZ. STOCK CAP. CIRC.	185.000,00	73.061,64	3.445,19	-
MUTUO CHIROGRAFARIO	8.059.427,08	4.246.649,87	226.237,83	52.500,00
MUTUO IPOTECARIO	4.755.050,00	2.889.661,75	112.249,10	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>18.644.965,25</b>	<b>12.334.352,93</b>	<b>1.106.037,81</b>	<b>541.379,41</b>

## Flusso Portafoglio Garanzie

## Per banca:

Banche	Accordato	Crediti di Firma	Perdita Attesa	Credito di Cassa
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA	10.000,00	-	-	-
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LA RISCOSSA	665.200,00	576.057,28	3.748,98	-
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	330.000,00	80.763,44	589,89	-
BANCA NUOVA S.P.A.	25.000,00	-	-	-
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO S.C.P.A.	85.000,00	22.916,67	167,38	-
BANCO POPOLARE	125.000,00	125.000,00	912,98	-
CREDITO SICILIANO	689.000,00	461.942,36	3.294,42	-
UNICREDIT SPA	25.000,00	25.000,00	182,60	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.954.200,00</b>	<b>1.291.679,75</b>	<b>8.896,25</b>	<b>-</b>



**Per Forma Tecnica:**

Forma Tecnica	Accordato	Crediti di firma	Perdita attesa	Crediti di cassa
ANTICIPO FATTURE	212.500,00	132.500,00	967,76	-
ANTICIPO SBF	100.000,00	100.000,00	730,38	-
APERTURA DI CREDITO IN C/C	309.500,00	255.500,00	1.822,33	-
APERTURA DI CREDITO IN C/C	7.500,00	7.500,00	54,78	-
FIDO CASSA	500.000,00	333.333,33	2.434,61	-
FINANZ. STOCK CAP. CIRC.	50.000,00	50.000,00	365,19	-
MUTUO CAPITALE CIRCOLANTE	92.500,00	85.363,57	418,25	-
MUTUO CHIROGRAFARIO	649.700,00	296.448,51	1.876,28	-
MUTUO IPOTECARIO	32.500,00	31.034,34	226,67	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.954.200,00</b>	<b>1.291.679,75</b>	<b>8.896,25</b>	-

La diminuzione dei volumi delle garanzie deliberate nel 2017 è in linea con l'andamento del mercato delle garanzie a livello Nazionale, che presenta forti segnali di crisi in tutti i principali confidi nazionali.

Inoltre il Confidi, visto il peso del portafoglio deteriorato ad inizio esercizio, ha preferito assumere un atteggiamento conservativo che, nel caso di pratiche dubbie, lo ha portato a propendere più per il diniego piuttosto che per un assenso, contribuendo così ad una riduzione dei volumi anche se a tutela della qualità.

**VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE**

Le attività finanziarie sono rappresentate da titoli di Stato per Euro 1.050.723,10, da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso per Euro 600.000, titoli collocati a garanzia delle operazioni di finanziamento e destinati ad essere durevolmente utilizzati dalla società. I titoli detenuti da Fidisicilia al 31.12.2017 sono titoli che non versano in condizioni di default.

Fidisicilia non è controllata da alcun soggetto e non detiene partecipazioni in imprese controllate. Di seguito tabella riepilogativa delle partecipazioni.

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
B. Imprese collegate					
C. Altre partecipazioni					
1. Banca Base	Catania			2,97	500.002,36
2. Gal Hyblon Tukles					1.000,00
3. Agrifidi					500,00

In riferimento alla voce più rilevante, partecipazione in banca Base, iscritta in bilancio per € 500.002,36, è stata al 31/12/2017, in via prudenziale, svalutata per il 65%, accantonando € 325.001,54 nella voce 90 del passivo dello stato patrimoniale "Fondi per rischi finanziari generali", in quanto nel mese di febbraio 2018 la banca è stata commissariata, con conseguente blocco dei conti correnti ex art.74 T.U.B. Le ultime notizie di stampa fanno ben sperare, pare infatti che la BAPRG subentrerà nei rapporti di conto corrente, acquisendo le due agenzie dell'istituto, e che un importante fondo inglese abbia manifestato l'interesse ad acquisire i cespiti residui, le licenze per l'esercizio dell'attività bancaria. Si è preferito optare per un accantonamento al fondo rischi finanziari generali, piuttosto che operare una svalutazione diretta della partecipazione iscritta, non avendo, allo stato attuale, parametri certi di riferimento. Il collegio sindacale, in sede dell'ultima verifica periodica, aveva suggerito di procedere alla svalutazione del 100% della partecipazione, ma il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, alla luce delle notizie di stampa, congruo un accantonamento al fondo rischi finanziari del 65% del valore della partecipazione iscritto in bilancio.

**VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Avvalendosi della facoltà concessa dal D. L. n. 185/2008, come convertito dalla legge n. 2/2009, la società ha proceduto alla rivalutazione degli immobili di proprietà nel 2009.

**RISCHIO DI CREDITO**

Aspetti generali: L'obiettivo primario di Fidisicilia è la crescita prudente. Il rischio di credito è definibile come il rischio dovuto all'incertezza sulla capacità di una controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. In tale ottica il rischio di credito occupa una posizione centrale nella attività di Fidisicilia.

#### Politiche di gestione del rischio di credito

L'attività di erogazione di garanzie alle PMI costituisce l'attività esclusiva di Fidisicilia, e quindi la principale area di rischio. Fidisicilia dedica attenzione a tale comparto attraverso una politica di erogazione delle garanzie ed il suo monitoraggio.

#### Processo di erogazione

Quando una richiesta di intervento a garanzia perviene a Fidisicilia, il processo di erogazione prevede una prima valutazione ad opera dell'ufficio istruzione, che se valutata positivamente viene inviata con il relativo parere al Consiglio di Amministrazione organo deliberante.

#### Sistemi di gestione e misurazione del rischio

Fidisicilia attribuisce notevole importanza alla misurazione e gestione del rischio. Nello specifico è demandato a tale servizio il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio, sia in fase di concessione della garanzia sia nella successiva fase dei rischi in portafoglio. Le analisi periodiche riguardano la distribuzione dei rating, la distribuzione del rischio per settore economico e la segmentazione del rischio per tipologia di garanzia. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di insolvenza a ciascuna azienda è associato un giudizio sintetico di rischiosità attraverso un modello di rating interno.

Rating di bilancio: tale componente esprime la rischiosità di insolvenza della controparte esclusivamente attraverso l'analisi dei bilanci del cliente. Presupposto per il calcolo del rating è il possesso di un bilancio comprensivo di Stato Patrimoniale e Conto Economico. In merito alle aziende in contabilità semplificata è stato studiato un modello di scoring alimentato esclusivamente da dati fiscali derivanti da Modello Unico.

#### Mitigazione del rischio

Alla luce della rilevanza attribuita all'erogazione della garanzia, la valutazione del merito creditizio si fonda sulla effettiva capacità della controparte a generare flussi finanziari per il rimborso del finanziamento. Tuttavia nel processo di erogazione e monitoraggio non vengono sottovalutate le forme di protezione del rischio: le garanzie personali eventualmente legate all'operazione principale, le garanzie ipotecarie e le eventuali controgaranzie attivabili. In quest'ottica Fidisicilia ha in essere controgaranzie da parte di enti controgaranti: il Fondo Centrale di Garanzia gestito da MCC e il Fondo Europeo degli Investimenti.

#### Concentrazione del credito

Il portafoglio garanzie appare ben diversificato a livello di settore economico sia territoriale.

#### Grandi rischi

La Società non ha grandi rischi in essere.

#### RISCHIO DI MERCATO

Aspetti generali: Il rischio di mercato consiste nel rischio che il valore di un investimento si riduca a causa di movimenti nei fattori mercato.

Rischio di tasso di interesse: Il rischio di tasso di interesse è costituito dall'effetto sul suo prezzo dovuto alla variazione dei tassi di interesse presenti sul mercato finanziario. Fidisicilia non detiene un portafoglio di negoziazione ai fini della vigilanza e pertanto non ha rischio di posizione.

Rischio di cambio: Rappresenta la possibilità che variazioni dei tassi di cambio portino ad una perdita nelle poste detenute in moneta estera. Fidisicilia non detiene poste in divisa estera.

#### Altre informazioni

##### Criteria seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92

La Cooperativa ha attivato ed attuato l'oggetto sociale fornendo la tipologia di servizi contemplati nell'oggetto sociale. Si può senz'altro affermare che la Cooperativa non ha perseguito scopi di lucro ma ha improntato la sua gestione perseguendo i fini statutari ed applicando i principi della mutualità, riversando ai soci i benefici in funzione del loro tipico apporto al processo di scambio. La conduzione è stata fondata sul consenso ed improntata alla massima democrazia e non sul principio dell'autorità. La Cooperativa, ha garantito ai Soci parità di trattamento nei rapporti mutualistici economici e sociali.

Nel corso dell'esercizio non sono stati distribuiti RISTORNI.

##### Mutualità prevalente

Fidisicilia è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo al n.° A 168772 di cui all'articolo 2512 del Codice civile:

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile:

RICAVI TOTALI SERVIZI SOCI	137.857,43
RICAVI TOTALI SERVIZI NON SOCI	0
RICAVI TOTALI SERVIZI	137857,43



RICAVI TOTALI SERVIZI SOCI € 137.857,43 = 100 %  
RICAVI TOTALI SERVIZI € 137.857,43

Ai fini della documentazione della PREVALENZA si relaziona quanto segue:

Fidiscilia risulta iscritta all'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETA' COOPERATIVE come prescritto dall'art. 2512 ultimo comma c.c. al n. ° A 168772. Fidiscilia realizza lo scambio mutualistico nel rispetto del punto 1 comma 1° dell'art.2512 c.c. fornendo servizi finanziari e prestando garanzie e nel rapporto mutualistico ha conseguito la mutualità secondo i parametri di cui al comma 1 punto A) dell'art. 2513 c.c. con una percentuale del 100 %. All'uopo si precisa, comunque, che Fidiscilia ha introdotto nel proprio statuto i requisiti richiesti dall'art. 2514 c.c.;

#### **Operazioni con parti correlate**

Le operazioni con parti correlate non son rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato.  
Le Garanzie rilasciate agli amministratori risultano 12 per un importo complessivo pari a € 1.430.822,85.

#### **Risorse Umane**

Fidiscilia Soc.Coop. al 31/12/2017 può contare su 4 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 3 part-time.

#### **Attività di Ricerca e Sviluppo**

Fidiscilia non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo;

In ottemperanza all'art. 128 bis del testo unico bancario (D.lgs 385/93), che impone alle banche e agli intermediari finanziari l'adesione a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, si è dotata di un regolamento reclami e ha istituito un ufficio reclami. Nel corso del 2017 non sono stati ricevuti reclami.

In ottemperanza al D.L 231 del 28/11/2007, pubblicato in G.U nel dicembre 2007, che ha recepito la direttiva europea detta anche III° direttiva Antiriciclaggio, la Società ha adempiuto agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di conservazione e registrazione delle informazioni acquisite e di segnalazione di eventuali operazioni sospette per tutti i nuovi clienti.

In ottemperanza al D.L 223 del 04/07/2007, e modifiche conseguenti, che ha definito gli obblighi imposti agli intermediari finanziari in materia di comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei rapporti finanziari intrattenuti con i propri Soci, la Società ha adempiuto a tali obblighi di segnalazione.

#### **Proposta approvazione di Bilancio e destinazione risultato d'esercizio.**

Il Consiglio di Amministrazione in merito alla perdita di € 206.251,36 propone all'Assemblea dei Soci di rinviarla a nuovo.

Catania 26 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Antonio Leone



# FidisciliaSoc. Coop.

Iscrizione: Registro delle imprese di Catania n. Partita IVA: 01305480871  
Iscrizione: R.E.A. di Catania n. 130288,  
Sede: Piazza G. Falcone, 3 Catania  
Iscrizione Albo Nazionale Delle Società Cooperative a Mutualità Prevalente n. ° A 168772 .  
Capitale Sociale: € 52.500,00 di cui € 50.500,00 interamente versato  
Durata: fino al 31/12/2050  
Oggetto Sociale: Assistenza alle imprese consorziate nella soluzione dei problemi di natura finanziaria in genere e di credito

## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Fidiscilia soc.coop.

### Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 -bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Come rappresentato nella Relazione sulla Gestione, la società ha redatto il Bilancio al 31.12.2017, tenendo conto di quanto è stato disposto dal provvedimento emanato in data 2 giugno 2016 dalla Banca di Italia che ha previsto nuovi schemi di bilancio per il sistema dei confidi minori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 136/2015 avente ad oggetto "Il bilancio degli intermediari non IFRS", già a partire dall'anno 2016.

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fidiscilia soc.coop. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio di Fidiscilia soc. coop. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è stato redatto dagli amministratori, con il nostro assenso, secondo lo schema previsto dalla Banca d'Italia per gli Istituti di credito e/o finanziari e che viene esteso anche per i consorzi fidi; esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Il bilancio evidenzia un disavanzo di gestione di € 206.251,00.



1

## **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

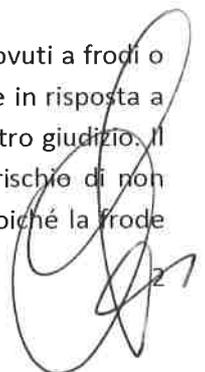
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

## **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode



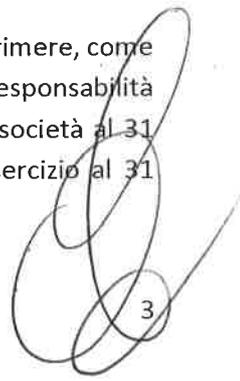
può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
- in riferimento alla valutazione dei rischi e nello specifico all'iscrizione del valore della partecipazione in Banca BASE per il suo valore nominale, con accantonamento ad apposito fondo di svalutazione (fondo per rischi finanziari generali) del 65% del valore nominale della stessa; si comunica ai soci che il Collegio Sindacale già in sede di verifica periodica, aveva suggerito, in base al commissariamento della stessa, di procedere, in via prudenziale, con la svalutazione del 100% della partecipazione.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori della FidisiciliaSoc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della FidisiciliaSoc. Coop. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della FidisiciliaSoc. Coop. con il bilancio d'esercizio della stessa società al 31 dicembre 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.



3

Il collegio ha altresì verificato il permanere del requisito della mutualità prevalente così come riportato nel seguente prospetto

RICAVI TOTALI SERVIZI SOCI	137.857,43
RICAVI TOTALI SERVIZI NON SOCI	0,00
RICAVI TOTALI SERVIZI	137.857,43

RICAVI TOTALI SERVIZI SOCI      € 137.857,43 = 100 %  
RICAVI TOTALI SERVIZI            € 137.857,43

## **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.



I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Relativamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dall'organo di amministrazione e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori, si evidenzia una perdita di esercizio di € 206.251,00. Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

Nonostante la rilevazione della perdita di cui sopra, FidiSicilia Soc. Coop. rimane ben strutturata da un punto di vista patrimoniale, grazie anche alle riserve che la stessa, in via prudenziale, ha accantonato (la sola voce "Altre riserve" è pari a € 1.032.525,00).

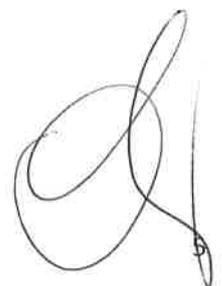
### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di riporto a nuovo del disavanzo di gestione fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Catania, 04/04/2018

Il collegio sindacale

A handwritten signature in blue ink, appearing to be a stylized name, located below the text 'Il collegio sindacale'.A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, located at the bottom right of the page.